

STAMANE ALLE ORE 10  
GIUSEPPE DI VITTORIO  
parlerà al comizio dei  
dipendenti pubblici al  
TEATRO «QUATTRO FONTANE»

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 49 DOMENICA 26 FEBBRAIO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## LA VOCE dei popoli

La sola risposta che la Democrazia Cristiana ha saputo dare all'imponente movimento dei partigiani della pace è uno dei soliti manifesti in cui si rappresenta nel solito modo fascista il soldato sovietico, quello che ha salvato l'umanità dal dominio hitleriano (ma è proprio questo che i fascisti vecchi e nuovi della Democrazia Cristiana non possono perdonargli). Ciò nonostante il movimento della pace ha ormai per sé i più vasti consensi. I dirigenti democristiani dapprima non se ne sono accorti; sono talmente sicuri delle loro maggioranze parlamentari e della Celerità che essi non prestano più attenzione alle voci che si levano dal basso. Poi il centro sono partiti ordini per tutti per proibire ogni adesione democristiana. Comunque, per sottrarre la polizia per arrestare coloro che raccoglievano le adesioni al movimento; i prefetti per vietare ai consigli comunali di votare i cinque impegni per la pace o per annullarli; e, quasi in ogni caso, una nuova legge di rispetto che il governo ha delle libertà democratiche e dell'autonomia comunale.

Tutto ciò ha servito molto poco. Decine di migliaia di assemblee popolari sono state riunite, migliaia di Comuni sono stati costituiti nelle città e nei villaggi, nelle fabbriche e nei casermetti (221 in provincia di Bologna, 50 in quella di Foggia, per esempio); quasi in ogni capoluogo è sorto un Comitato di pace, un comitato di pace provinciale, un comitato di pace comunale (Forlì, Livorno, Grosseto, Brescia) e quasi mille consigli comunali (44 su 46 in provincia di Siena, 52 su 45 in quella di Reggio Emilia) hanno espresso il loro voto di pace. Hanno dato quasi in ogni caso la loro adesione i consigli comunali repubblicani e socialdemocratici, oltre ai socialisti, ai comunisti e ai comunisti. In molti consigli comunali anche i democristiani hanno aderito: così ad esempio a Bologna, a Milano, a Bari, a Livorno, ad Ancona, ad Asti, a Reggio Emilia, a Caltanissetta, a S. Maria Capua Vetere, a Chieti, a Cuneo, a Comacchio, a Cologno, ad Acqui, a Baiano, a Lugo, a Montebello, a Modona, a Torre Annunziata, a Napoli, ad Ormezzano, a Formello, a Genova, a Genazzano e in molti altri luoghi.

Dopo l'intervento della direzione democristiana i consigli comunali d. c. hanno assunto posizioni personali diverse: alcuni non hanno partecipato alle riunioni dei consigli; altri si sono astenuti dalle votazioni; altri hanno votato a favore mentre alcuni dei loro colleghi votavano contro.

A Caltanissetta il sindaco Restivo ha votato a favore; è stato richiamato dal suo partito, ha dato le dimissioni che sono state respinte, pur avendo egli confermato il suo voto. A Firenze il rettore dell'Università, professor Borghi, ha votato favorevolmente contro gli altri consiglieri d. c. A Borgo S. Lorenzo il sindaco ha votato contro il gruppo democristiano che ha dichiarato di aderire pienamente alla mozione la quale conteneva proposte che potevano essere accettate da tutti. Al consiglio comunale di Bagni a Ripoli il consigliere d. c. Ferrara ha dichiarato di aderire come mutilato di guerra ma di non poter prendere parte alla votazione per gli ordini avuti dal suo partito.

Così il movimento dei partigiani della pace ha posto dinanzi ai democristiani uno dei problemi più gravi che angosciano l'umanità ed ha riunito le forze per risolverlo. Chi può rifiutarsi di accettare i cinque impegni?

Conosciamo molto bene ormai le calunnie d. c. e fasciste. Ma contro di esse stanno i fatti. Da sessanta e settanta anni il popolo italiano è trascinata da una guerra alla pace e sempre quelli che si pretendono cristiani e democratici hanno approvato e sempre socialisti e comunisti le hanno avversate, eccetto la guerra di Liberazione nazionale. Ma l'U.R.S.S. ha provocato la guerra: sempre è stata minacciata ed attaccata (è vero che ha vinto sempre). Della bomba atomica sono oggi gli specialisti americani che se ne fanno strumento di politica aggressiva.

Lottare per la pace e contro la guerra è nella nostra tradizione, nella nostra teoria, nella nostra pratica. Perciò i popoli oggi sentono che non li inganniamo, incitandoli ad ogni sforzo per scongiurare la catastrofe.

Il movimento dei partigiani della pace si rivolge ai popoli come ai governanti. Delegazioni composte di uomini di ogni nazione, illustri in ogni campo, andranno a presentare la mozione per la pace ai Parlamenti di tutti i paesi. Giungeranno lunedì a Roma, con altri, il prof. Teisser

## LA DELEGAZIONE PER L'ITALIA GIUNGERA' DOMANI A ROMA

# Partono le missioni di pace per i Parlamenti di tutto il mondo

Martedì mattina i cinque punti per la pace saranno presentati a Bonomi e Gronchi - La relazione di Sereni al Comitato italiano

La grande iniziativa dei Cinque Punti lanciata dal Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace — che già, come in Italia, ha riportato importanti adesioni in tutti i Paesi — sta per giungere ai Parlamenti di tutto il mondo. Martedì la mozione sarà presentata contemporaneamente da delegati del Comitato mondiale al Soviet Supremo dell'U.R.S.S., al Congresso degli Stati Uniti, al Parlamento dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Svezia e dell'Olanda.

Per presentare al Parlamento italiano la mozione, i delegati del Comitato mondiale giungeranno da Parigi a Roma alle 18.15 di domani all'aeroporto di Ciampino. Est. I delegati sono: Nicolai Thikonov, famoso scrittore sovietico; Teisser professor alla Facoltà di scienze all'Università di Parigi; D'Arboussier, deputato dell'Africa al Parlamento francese; Lecrivain-Servoz, deputato francese; l'abate Boulier, la signora inglese Nora Woster, docente di fisica; Van Den Branden, deputato al Parlamento belga e rappresentante dei portuali di Anversa; l'on. Quencherge, rappresentante dei portuali di Saint-Nazaire. A ricevere i delegati all'aeroporto di Ciampino, Est. saranno i dirigenti del Comitato italiano della pace, rappresentanti delle organizzazioni democratiche e numerosi parlamentari.

Martedì mattina alle 10 i delegati del Comitato mondiale giungeranno a presentarsi al Presidente del Senato, Bonomi, e più tardi al Presidente della Camera, Gronchi, ai quali illustreranno l'importanza della mozione e ne chiederanno il pieno ed esplicito appoggio. I due rami del Parlamento italiano.

Alle 11.30 i delegati parteciperanno ad un ricevimento offerto dal Ministero della Giustizia da un gruppo di deputati.

Nel pomeriggio, alle 18, avrà luogo in onore dei rappresentanti del Comitato mondiale un ricevimento al Hotel Bristol Bernini offerto dal Comitato italiano, nel corso del quale i delegati esteri terranno una conferenza stampa ai giornalisti.

Mercoledì i delegati parteciperanno all'assemblea dei membri dei Comitati regionali e di luogo di lavoro dei Partigiani della pace di Roma.

La mozione del Comitato mondiale — come è noto — propone: 1) l'abolizione della guerra; 2) l'interdizione dell'arma atomica; 3) la cessazione delle guerre coloniali in corso in Asia; 4) che sia posto fine alla guerra fredda e che venga firmato un patto di pace fra le cinque grandi potenze; 5) la cessazione delle persecuzioni contro i Partigiani della pace.

Si è riunito ieri il Comitato italiano della pace, presenti i rappresentanti della CGIL, dell'ANPI, dell'UDI, dell'INCA, dell'Ass. Inquilini, della Confederazione, della Lega Cooperative e personalità del mondo culturale e politico fra le quali Alberto Cianca, il prof. Montesi, la dott. Algardi, il prof. Alessandrini e alcuni dei delegati italiani che si recheranno negli altri paesi; il pittore Gutuso, i sen. Lussu e Pertini e la senatrice Palumbo.

Il Comitato ha ascoltato una dettagliata relazione del sen. Sereni sullo sviluppo della campagna dei cinque punti in Italia, che proseguirà anche dopo la loro presentazione al Parlamento. Sereni ha fra l'altro annunciato che a Stoccolma si riunirà verso la metà di marzo il Comitato mondiale dei partigiani della pace.

A Bologna si apre stamane il Convegno provinciale dei Partigiani della pace al quale interverranno l'on. Gabriele D'Arboussier, deputato dell'Africa nel Parlamento francese, e il sen. Sereni. In provincia di Bologna già 57 Consigli comunali su un totale di 60 hanno votato i 5 punti.

Fra gli ultimi Consigli comunali che hanno votato la mozione sono quelli di Pesaro, di Jesi di maggioranza d. c. e repubblicana, e di Rosignano (Salerno) di maggioranza democristiana.

## Il processo di Vinca rinviato al 1. marzo

PERUGIA, 25. — Stamane la Corte di Assise nella prosecuzione del processo contro i brigatisti neri di Carrara, ha tenuto un'udienza breve. Difatti il Presidente, constatato che nessuno dei testi citati oggi si è presentato, ha rinviato il dibattimento al 1. marzo.

Per tale data sono stati citati a comparire gli ultimi testi

## IL CONTROLLO DEL PARLAMENTO SPAVENTA IL CANCELLIERE DE GASPERI

# "Scomunica", al giornale di Gronchi per l'intervista fatta al compagno Togliatti

Il comunicato di piazza del Gesù - Probabili dimissioni di Taviani da segretario della D.C. - Il piano di battaglia dei "dosseltiani", per il prossimo consiglio nazionale

L'asprezza delle lotte sociali e le discussioni intorno alla situazione economica e al piano della CGIL hanno fatto passare in secondo piano alcuni aspetti della situazione politica che pure non mancano di interesse.

Abbiamo già notato la reazione isterica degli ambienti clericali all'intervista concessa dal compagno Togliatti al giornale della corrente gronchiana della D.C., in cui si riprendevano i temi fondamentali dell'ultimo suo grande discorso alla Camera: impossibilità di un dialogo tra D.C. e Comunismo e un crollo del funzionamento del Parlamento, sia come arena di dibattiti politici generali, sia come organo di controllo dell'esecutivo, dal momento che a capo del governo è un uomo che non sa prescindere dai fanatismi elettorali, ideologici e di classe; necessità di un mutamento nella direzione politica se non si vuole che la lotta nel Paese resti al punto di oggi in primo piano rispetto all'attività parlamentare.

Quando la questione della sostituzione di De Gasperi e della sua carica fu posta dall'Opposizione durante la crisi ministeriale, il Popolo restò alla fascista, con un minaccioso corsivo nel quale si contestava alle sinistre perfino il diritto di avanzare una simile richiesta. Nessuna meraviglia, quindi, se oggi il giornale di Gronchi, nel vedere che l'intervista di Togliatti era stata sollecitata ed ospitata in pieno, ha perduto le staffe al punto da emettere un comunicato che è un vero e proprio decreto di scomunica contro La Libertà e i suoi redattori, considerati, d'ora innanzi, nemici della Democrazia cristiana.

«La Libertà... si qualifica chiaramente come un giornale di opposizione alla D.C.». Opposizione al Partito o all'attuale politica della Direzione del Partito? «Comunque notava La Libertà... attraverso il comunicato dell'Ufficio Stampa d.c., si potrebbe arrivare ad una conclusione; e cioè che il giornale di Gronchi ha una serie di interviste che vanno dall'estrema sinistra all'estrema destra, le dichiarazioni del capo dell'Opposizione parlamentare, di si viene a trarre al di fuori della legge, sia pure della legge di partito.

## PRIMO GRANDE SUCCESSO DEI LAVORATORI IN LOTTA

# Le conquiste dei braccianti del Fucino sanzionate da un decreto del Prefetto

Entro un anno Torlonia deve sistemare le strade e i canali - Le rivendicazioni dei fittavoli e il pagamento dei lavori eseguiti rimangono da definire

Il successo dei braccianti del Fucino, delimitato nella giornata di venerdì con l'annuncio della firma del contratto di lavoro dell'imminente emanazione del decreto sull'imponibile di manodopera, si è precisato in tutta la sua portata nella serata di ieri. Il Prefetto dell'Aquila, su deliberazione della Commissione provinciale per l'occupazione della manodopera, ha emesso un decreto che stabilisce i seguenti punti:

1) obbligo per Torlonia di sistemare entro il periodo massimo di 12 mesi tutte le strade, fossi e canali del Fucino;

2) immediato inizio dei lavori a cominciare dal 1. marzo con l'impegno nei mesi di marzo e aprile di 100 mila giornate lavorative;

3) prima dello scadenza del mese, verrà stabilito il numero dei giorni lavorativi occorrenti per l'esecuzione di tutti i restanti lavori da svolgersi entro i 12 mesi per questo verrà emanato un successivo decreto di imponibile di manodopera.

Nel dare l'annuncio di questa importante vittoria il comitato di agitazione ha invitato i braccianti, i fittavoli e tutti i cittadini ad essere vigili per controllare l'applicazione del decreto prefettizio e a rimanere mobilitati nella lotta fino al raggiungimento delle restanti rivendicazioni.

A Roma intanto, nel corso dello stesso svolgersi presso il ministro Segni, si sono avute ulteriori precisazioni sull'ampiezza della lotta strappata dalle eroiche popolazioni del Fucino.

Erano presenti a tale colloquio il compagno Romagnoli per la Federazione, i segretari della C.d.L. di Avezzano Sandriero e Gentile, i compagni On. Corbi e Amicconi, i dirigenti dell'Associazione Attuali del Fucino, i rappresentanti della "Libertà", capeggiati dall'on. Morelli.

La discussione si è sviluppata subito sulla questione attualmente più importante e più sentita: quella del pagamento dei lavori già eseguiti, corrispondenti a 14 giornate lavorative effettuate da circa 4000 braccianti.

I rappresentanti dei lavoratori hanno richiesto la creazione di una commissione arbitrale che giudichi l'entità e la bontà dei lavori eseguiti e si sono detti pronti a ricambiarsi al suo responso; i delegati del Fucino, a rappresentare l'Amministrazione sostennero che i braccianti «avevano fatto più danni che altro», si sono invece opposti allo arbitrato. Si è discusso pure sulla eventualità che il pagamento di tali lavori avvenga da parte dell'Amministrazione attraverso il Prefetto e i sindaci. Si è convenuto comunque che su tale materia le discussioni siano riprese domani.

E' chiaro che da un equo accordo

## L'INGHILTERRA DOPO LE ELEZIONI

# Governo di Attlee in un'atmosfera di crisi

I risultati elettorali hanno rivelato le difficoltà e l'instabilità del sistema atlantico - Preoccupazioni a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 25. — L'esito combattuto delle elezioni inglesi ha messo in movimento tutta una situazione politica interna impreveduta che non potrà non avere ripercussioni anche nello scacchiere internazionale.

I primi ad avere intuito questi effetti sono stati forse i commentatori americani più vicini al cerchio governativo di Washington. I corrispondenti nella capitale statunitense dei giornali londinesi sono tutti d'accordo nel rilevare che le preoccupazioni del Dipartimento di Stato sono desunte dall'instabilità della nuova situazione politica inglese. Washington avrebbe voluto vedere un governo inglese forte e si lamenta che durante la campagna elettorale i candidati dei vari partiti non si siano curati di sottolineare abbastanza «la necessità di un governo stabile per fronteggiare i gravi problemi dell'ora».

Si rivederà come nel 1945, alcune settimane appena dopo il crollo della Germania nazista e nel clima di collaborazione internazionale che allora esisteva (si era al momento della conferenza di Potsdam), la classe operaia inglese, il suo stacco abbia rovesciato Churchill ed abbia dato la piena fiducia al partito di Attlee e di Bevin. In quel momento ai laburisti si offrì l'occasione di creare su quella piattaforma una situazione nuova nel paese, ebbero l'occasione cioè durante i cinque anni, attraverso lo strumento delle nazionalizzazioni, di essere efficacemente le forze conservatrici e i grossi gruppi della City. I dirigenti laburisti invece si sono lasciati sfuggire tale occasione e si sono lasciati invariare, dalla politica di blocco occidentale, dall'atteggiamento critico del terreno preferito da Churchill, il terreno che ha consentito ai conservatori di riprendere quota a mano a mano, di risalire lo scivolo.

Attlee ha annunciato ieri che formerà il governo

avrà partiti, guerra fredda che attraversa la sua espressione drammatica nelle prossime sedute della Camera dei Comuni.

## Occasione perduta

Certamente la responsabilità di un risultato elettorale che per pochi seggi non rimetteva la direzione del paese nuovamente nelle mani dei conservatori, va in buona parte attribuita alla direzione attuale del partito laburista. In quelle si è dimostrata incapace in cinque anni di governo di realizzare attorno alla classe operaia l'unità del paese.

Si rivederà come nel 1945, alcune settimane appena dopo il crollo della Germania nazista e nel clima di collaborazione internazionale che allora esisteva (si era al momento della conferenza di Potsdam), la classe operaia inglese, il suo stacco abbia rovesciato Churchill ed abbia dato la piena fiducia al partito di Attlee e di Bevin. In quel momento ai laburisti si offrì l'occasione di creare su quella piattaforma una situazione nuova nel paese, ebbero l'occasione cioè durante i cinque anni, attraverso lo strumento delle nazionalizzazioni, di essere efficacemente le forze conservatrici e i grossi gruppi della City. I dirigenti laburisti invece si sono lasciati sfuggire tale occasione e si sono lasciati invariare, dalla politica di blocco occidentale, dall'atteggiamento critico del terreno preferito da Churchill, il terreno che ha consentito ai conservatori di riprendere quota a mano a mano, di risalire lo scivolo.

## Attlee a Londra

L'opposizione starà comunque in guardia pronta a sfruttare ogni passo falso del governo e costringerà Attlee a impostare la sua politica su un piano il più possibile neutro. La spingerà ad abbandonare la politica di nazionalizzazioni, ad insistere sulla politica del blocco, dei salari, ecc. Ciò naturalmente aprirà nuovi e gravi problemi per la direzione laburista nei confronti della sua base nei confronti delle Trade Unions.

I dirigenti laburisti speravano che con una netta vittoria sarebbe stato possibile chiedere agli operai e ai lavoratori minori sacrifici, di far loro accettare con più facilità le conseguenze della svalutazione della sterlina. Ma ora la situazione invece di chiarirsi si è fatta più minacciosa per la direzione di destra laburista la quale non avrà più la forza per chiedere tali sacrifici e ciò non può non far mutare in uno stretto giro di tempo una nuova situazione nel Paese, una situazione che sarà caratterizzata da un periodo di lotte per la classe operaia britannica e di crisi per il movimento tradunionista.



Attlee ha annunciato ieri che formerà il governo

## Tutti i compagni senatori e deputati senza eccezione sono tenuti a intervenire alla riunione comune dei due Gruppi martedì 28 mattina alle ore 11 a Montecitorio.

Quali sarà l'atteggiamento di Dossetti, Fanfani e La Pira quando (Continua in 4. pag. 4)

## DOPO UNA GLAMOROSA PARTENZA DALL'INDONESIA

# Il bandito Westerling arrestato a Singapore

Partito da Jakarta in idrovolante il "ribelle", sarebbe stato sbarcato in mare e avrebbe raggiunto la costa in canotto

SINGAPORE 25. — Il capitano Paul Westerling, promotore della recente ribellione di bande armate indonesiane-olandesi contro il governo degli Stati Uniti d'Indonesia è stato arrestato oggi a Singapore. Lo ha annunciato l'ufficio stampa olandese in questa città in circostanze misteriose, dopo essere partito da Jakarta a bordo di un idrovolante olandese probabilmente nella giornata di ieri.

Come è noto il Westerling è ufficiale dell'esercito olandese, dopo aver partecipato attivamente alle repressioni contro il movimento di liberazione indonesiano ed essersi distinto nel corso di esse per la sua ferocia. Si è posto a capo di un esercito di disertori olandesi e indigeni dichiarando guerra al governo indonesiano. Recentemente le truppe del capitano Westerling hanno compiuto audaci operazioni di guerra, occupando tra l'altro le città di Bandung e altri tre importanti centri indonesiani. Il governo indonesiano ha più volte accusato l'autorità olandese di aver prestato il loro appoggio al ribelle.

La notizia della partenza del Westerling per Singapore si era sparsa fuimemente ieri nella capitale indonesiana e le fonti che avevano fornito la rivelazione avevano aggiunto particolari sull'appoggio fornito dal capitano Westerling. Secondo tali notizie, Westerling sarebbe stato accompagnato da un idrovolante olandese partito da Jakarta a bordo di un canotto di gomma. Quanto agli scopi del viaggio dell'ex capitano olandese si era avanzata l'ipotesi che egli si recasse a cercare armi e munizioni per il suo esercito privato, impegnato tuttora nella guerriglia contro le truppe regolari dell'Indonesia.

Stamane, in seguito alla notizia della fuga del capitano, il governo indonesiano ha tenuto una riunione di emergenza, al termine della quale il ministro di Jogyakarta facente funzione di primo ministro, aveva avuto un colloquio con l'Alto Comandante olandese Birscht. Questi naturalmente, aveva negato ogni addebito, affermando che non esistono prove dell'appoggio olandese a Westerling e accingendosi per non ritenere «provocabile» che il ribelle si sia servito, per raggiungere l'uso della macchina di un generale olandese la situazione in Indonesia, già tesa dopo le notizie di scontri fra truppe olandesi e indonesiane nell'isola di Giava, avvenuti nei giorni scorsi, era stata ulteriormente aggravata.

La polizia di Singapore, che ha arrestato il Westerling, ha dichiarato che egli è accusato di aver cercato di entrare nel territorio della colonia senza i necessari documenti.

## Il dito nell'occhio

Il fesso del giorno (1)  
«Nella nostra epoca, caratterizzata dalla disintegrazione dell'atom, ormai è definitivamente travolta la distorta concezione che per secoli ha presentato la comunità internazionale come un agglomerato scomponibile di stati, individualmente come tanti atomi. G.L.B., ditto Osservatore Romano.

Il fesso del giorno (2)  
«Se nel mondo c'è una cosa agli armamenti, nel mondo di queste sgarbanti favole c'è invece una cosa, sempre più pazza, alle spese volutarie. E la gente povera, dannata ad altri costi preziosi gode tranquillità. Da una critica del Tempo alla rivista di Wanda Osiris, a firma D.C.

ABMODEO

Il ritorno in Patria  
La salma di Giovanni Amendola  
A proposito della traslazione in Patria della salma di Giovanni Amendola, si apprendono i seguenti particolari inerenti l'organizzazione delle manifestazioni che avranno luogo in Italia il 18 aprile, 24 anniversario della morte del leader democratico. La salma — come noto — sarà riesumata dal Cimitero di Canosa, dove è stata sepolta sin dal lontano 1926, e trasportata a Napoli dove giungerà il 18 aprile. Lo scorteranno durante il viaggio, oltre al figlio il Pietro e Giorgio, i due vice-Presidenti del Parlamento italiano, Molè per il Senato e Targetti per la Camera.

## Per il Fucino in lotta

Hanno ieri sottoscritto:  
On. Donati L. 10.000  
On. Giorgio Amendola e Salvatore Caccioppoli (per la Federazione PCI di Napoli) 10.000  
Onorevoli Amicconi e Corbi 10.000  
Sen. Francesco Spazzano 2.000  
I lavoratori di Sania Croce sull'Arno 20.000  
La lotta dei contadini del Fucino continua. Sottoscrivete!

Decline di bandiere Iridate preannunciano

APPROVATO DAI LL. PP. FIN DAL NOVEMBRE SCORSO

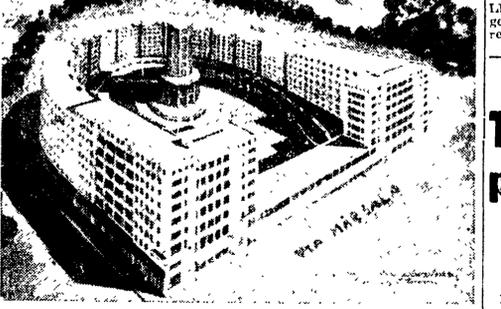
# Aspettati il progetto della Stazione che deve accogliere le auto-linee

Intanto dove faranno capo i 155 nuovi autoservizi decisi alla conferenza di Sorrento? - I dettagli della stazione

Alla 2. Conferenza nazionale per la costruzione di auto-linee di gran turismo e stagionali che si è svolta — come già da noi annunciato — in questi giorni a Sorrento, è stato approvato un vastissimo complesso di servizi automobilistici decisi ad allacciare, nei corsi di quest'anno in cui si crede di vedere un notevolissimo movimento turistico, i centri di maggiore importanza storica, archeologica

Nell'attesa che ciò avvenga — e noi speriamo che avvenga presto — sarà utile illustrare le linee tecniche di questa nuova attività, che sarà collegata ai servizi di convegni e varie. Un edificio a più piani è previsto nella parte centrale della stazione, adattabile a saloni di conferenze, proiezioni, balli, feste, completati con una serie di dipendenze indispensabili per le varie esigenze moderne.

Sul fronte principale è progettata la costruzione di due edifici di dieci piani per grandi alberghi, studi che Smeccati collegati ai servizi di convegni e varie. Un edificio a più piani è previsto nella parte centrale della stazione, adattabile a saloni di conferenze, proiezioni, balli, feste, completati con una serie di dipendenze indispensabili per le varie esigenze moderne.



Il progetto Massaro per la nuova auto-stazione

Il progetto Massaro per la nuova auto-stazione, durante la stagione estiva, a trasportare in località balneari, montane e termali gli abitanti dei centri urbani. Per le regioni del Lazio e dell'Umbria, che sono state dalla Conferenza trattate congiuntamente, sono state annesse complessivamente 65 auto-linee di gran turismo e 90 stagionali.

Al secondo piano sotterraneo è progettato un vasto deposito per autoveicoli, con accesso a mezzo di due comode rampe, una grande officina per riparazioni, una stazione di servizio, magazzini per i prodotti carburanti, ed una stazione elettrica per produzione e trasformazione di energia.

## Ieri mattina a Monte Mario

### Sui banchi della "N. Sauro", le bandierine della pace

Il segretario dell'on. Benedettini si dichiara intanto per la bomba atomica: prosit!

Ieri pomeriggio, verso le 17.30, alcuni giovani più appartenenti al Circolo "N. Sauro", hanno istaurato a Campo de' Fiori, sulla statua di Giordano Bruno, la bandierina iridata e la bandiera bianca. Sono raccolti sotto il monumento di questo il problema della pace, prima di discutere di altri problemi, poi quando sono sopraggiunti alcuni poliziotti che hanno tentato invano di ripulire di rimuovere il drappo multicolore.

## PICCOLA CRONACA

OGGI, DOMENICA, 26 FEBBRAIO - Prima domenica di Quaresima. Il sole si leva alle 7.10 e tramonta alle 18.4. Durata del giorno: ore 11.45. Temperatura massima: 12.5. Minima: 5.5. Nel 1483 proclamato dalla città di Sorrento la Festa di S. Maria Assunta. BENEDETTINI DEMAGOGICO - Voto: 10.000. BENEDETTINI DEMAGOGICO - Voto: 10.000. BENEDETTINI DEMAGOGICO - Voto: 10.000.

BIGLIETTI A RIDUZIONE PER L'OPERA - Arriva lunedì mattina alle ore 20.30 al Teatro Comunale la rappresentazione "Il Conte di Tebaldo" di Wagner. I biglietti a riduzione si possono ritirare presso la Segreteria Culturale dell'Ufficio di Piazza Roma, 10, dalle ore 9.30 alle 12.30.

## Osservatorio

"Il Momento", "Momento-Sera", "Il Giornale d'Italia", "Il Popolo" e "Il Quotidiano" sono le testate che si sono dichiarate democratiche contro il parere di un deputato comunista, facente tutti parte della Commissione Giustizia della Camera. Hanno respinto il progetto di legge per la sospensione degli sfratti durante l'anno santo.

Comizi per la pace - TRANSTEVERE (P. Sonnino), ore 10, M. Branciani - SALARIO, ore 10.30, M. Branciani - AFFIO NUOVO, ore 10, M. Leporatti - CAVALLERAZI, ore 10, De Carlo - ACQUA ACETOSA, ore 10, De Carlo - TORRENZANO, ore 10, M. Branciani - ALTELLI, ore 10, M. Branciani - ALTELLI, ore 10, M. Branciani - ALTELLI, ore 10, M. Branciani.

# Cronaca di Roma

l'arrivo dei delegati del Comitato della Pace

## IL DRAMMA AL TESTACCIO

Tre anni e 4 mesi al feritore del cognato

Alla 2. sezione della Corte d'Assise è stato celebrato il processo contro Delfino De Santis che, come si ricordò, l'8 ottobre 1948 sparò contro il cognato, Augusto Albertini delle rivoluzionarie all'addome. Il dramma familiare era drammatizzato da contrasti e convivenza in un unico appartamento, detto Testaccio. Il De Santis, costituitosi alla pubblica sicurezza, sostenne di essersi dovuto difendere contro l'aggressione del cognato, sostenendo che un trucco, che fu opposto a rinvenire per terra, Perciò i difensori, Cassinelli e Paolini, sostennero la legittima difesa, mentre i difensori di parte pubblica, Benvenuti e Biondi, sostennero, il Procuratore Generale Borgatti e il Procuratore Generale Gualandini contrastarono questa tesi. Dopo lunga discussione, la Corte, presieduta dal con. Spagnuolo ha condannato il De Santis per tentato omicidio, proiezioni, balli, feste, e con quello della provocazione a tre anni e quattro mesi, ai danni e alle spese.

## L'AVVENTURA DI UN AVVOCATO

Trasformato in poliziotto arresta la governante ladra

La svizzera distintissima era fuggita con gioielli, "parure", danaro e profumi

L'avv. Filippo Brusca è stato protagonista di una singolare avventura. Tempo addietro egli aveva assunto un piano di un governante di casa. Per quattro anni, tale Marcella Casini, vedova di un ufficiale di polizia, fu in casa di Brusca, in via Casini, persona di bell'aspetto e di contegno assai riservato e, in apparenza, ineccepibile. Il Brusca aveva affidato la educazione del proprio figlioletto di tre anni. Per quei mesi le cose andarono discretamente per il meglio. La governante sembrava una perla, discreta, cortese e tranquilla; essa curava l'educazione del rampollo dell'avvocato con amorevole sollecitudine, non sgradevole da un'opportuna energia da una lodovica fermezza. Malgrado non nascesse certa invidia per un passato di cui an-

## CONVOCAZIONI DI PARTITO

LANCIANI - Addetti stampa del IV com. alle 18.30 in Fed. Alleanza; comp. CNS, Interrelazione: Fed. Lario, Mattiolo, Merc. Gio. alle 18 in Federazione. SALLI: due com. per ogni cantiere alle 18 in Fed. (P. S. Andrea della Valle 3). Sallati: Comm. lav. ore 16 in Fed.

## COMUNICATI A.N.P.I.

I Partigiani possono iscriversi presso l'ANPI - Via Savoia 13 - entro il 1 marzo al corso corso gratuito per conseguire la patente di vario grado per la condotta di caldaia a vapore. I disoccupati meritevoli sarà concesso un premio di L. 200 per ogni lezione al fine del corso. Il corso avrà inizio il 3 marzo, ore 18, presso l'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei". Partigiani, Partitici e amici dell'ANPI di via Savoia 13 - entro il 1 marzo, ore 18, presso l'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei". Partigiani, Partitici e amici dell'ANPI di via Savoia 13 - entro il 1 marzo, ore 18, presso l'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei".

## L'ANGOSCIO MISTERO DELLA BORGATA PRIMAVALLE

### Tre persone fermate dalla Mobile per la scomparsa della piccola Bracci

Tutta la zona perlustrata da cinquanta agenti e funzionari - La commozione della cittadinanza - 200 foto della bimba inviate in tutta Italia

Ieri mattina, a sette giorni dalla sparizione della dodicenne Maria Bracci, la Polizia ha eseguito una vasta e accurata perlustrazione di tutta la Borgata Primavalle e della campagna circostante. Vivamente preoccupati per la sorte della bambina, i dirigenti della II Divisione di Polizia Giudiziaria e della Squadra Mobile hanno concordato un piano di azione per venire a capo della misteriosa scomparsa, che ha profondamente commosso tutta la popolazione tanto che tutte le mamme di Primavalle non osano più far uscire sole le proprie figliole.

## Domani gli sportelli dell'Esattoria aprono alle 9

La Commissione Interna dell'Esattoria comunale ha deciso di non intervenire oggi a motivo di parte della OGLI, della LOGGI e della FIL e nonostante la convocazione dei parti avanti al Ministero del Lavoro, il Monte dei Paschi non ha revocato i licenziamenti effettuati ma ha accettato di considerarsi unito e lavorerà il 18 marzo, sotto il vocato in assemblea generale straordinaria per le ore 8 del giorno 27 corrente.

## Il discorso di Togliatti e la situazione attuale

Oggi ore 10, Cerere (San Lorenzo) Roberto Secondari, ore 10, Tribuna, Giornale d'Italia, Messaggero, SAIG, SEI, UESISA, Vascello (alla sezione Colonna) Filippo Sacconi

## CONGRESSI F.G.C.

Oggi si terranno i seguenti congressi: sezione della Federazione Giovanile Comunisti della Provincia di Ancona (Pellegrini, Cavalleggeri (Durazzo-Cavarschi), Flaminio (Sonnaga-Ferrari), Forte Aurelio (Gambino), Quaranta (De Benedetti-Romoli), S. Pasillo (De Gialli-Sassi), S. Lorenzo (Molteni-Torresani), Ostra Litoranea (Pardollini), Tiburino (Giannini), Torpignattara al cinema "Duo Allori" (Rappelli-Cial).

## RIUNIONI SINDACALI

Edili - Commissioni int., attivisti e collettivi passano al Sindacato e ritirano stampa. Artigiani, pittori e scultori, oggi alle 10 assemblea gen., Via S. Stefano del Carro 16. Per il giorno 19, ore 20, presso la O.G.L. riunione di tutti i giovani attivisti sindacali delle varie categorie.

## L'OFFRIRA' «NOI DONNE»

Un corredo a una pupa che nascerà l'8 marzo

Come già reso noto, la Camera del Lavoro ha richiesto la mezza giornata festiva per tutte le lavoratrici. Per il giorno 18, ore 20, presso la O.G.L. riunione di tutti i giovani attivisti sindacali delle varie categorie. Per il giorno 19, ore 20, presso la O.G.L. riunione di tutti i giovani attivisti sindacali delle varie categorie.

## I lavori del Convegno dell'attivo femminile

Con la partecipazione di numerose lavoratrici, si è iniziato ieri alla C.G.L. l'annunciato convegno sindacale femminile. Il dott. Mario Brandani, segretario regionale del lavoro, ha aperto i lavori del convegno svolgendo una chiara ed interessante relazione sulla situazione delle lavoratrici, illustrando le tendenze e le tendenze di corruzione e di divisione compiuti dagli industriali fra le maestranze, e soprattutto per creare l'atmosfera necessaria per il successo del convegno della mano d'opera femminile.

## Muore mentre assiste al film «Curciolo»

Un fatto pietosissimo è accaduto ieri alle 17 durante la proiezione del film «Curciolo» nel Cinema Paroli. Un signore di nome Curciolo, 65 anni, abitante in via N. Sauro 4, è stato colto da una sincope. Soccorso dalla moglie Bina Patricola, è stato portato in un ospedale dove è deceduto.

## Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 16 e 19 - COME LE FOLIE - Teatro Comunale. SCELZO-PAUL-PORELLI. Prenotazioni al botteghino del teatro (48.33.30).

## Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 16 e 19 - COME LE FOLIE - Teatro Comunale. SCELZO-PAUL-PORELLI. Prenotazioni al botteghino del teatro (48.33.30).

## Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 16 e 19 - COME LE FOLIE - Teatro Comunale. SCELZO-PAUL-PORELLI. Prenotazioni al botteghino del teatro (48.33.30).

Advertisement for the movie 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

Advertisement for 'Il Grande Peccatore' (The Great Sinner) featuring Gregory Peck and Ava Gardner. Includes promotional text and a radio schedule for the film.

DUE APOLOGHI

“La ricchezza, e “Le imposte, di LEONE TOLSTOI

Un pasto a parte nella casa di un grande... La ricchezza

IL SIGNORE: «No, che non è vero. Quelli che fanno i vagabondi...»

L'ESATTORE: «Lo sapranno...»

La ricchezza

Un signore, sua moglie e un bambino di sei anni... La ricchezza

IL SIGNORE: «Non lo so, ma che siamo ricchi, ricchissimi...»

L'ESATTORE: «Che razza di diavolo sarai...»

Le imposte

Personaggio: L'esattore; La piccola Grusha... Le imposte

IL SIGNORE: «Come, tu prenderai la vacca?...»

L'ESATTORE: «Perché bisogna pagare quel tanto che è fissato...»

RAF VALLONE CI PARLA DEL “CAMMINO DELLA SPERANZA”



RAF VALLONE, che ne “Il Cammino della speranza”...

Un duello rusticano tra le nevi delle Alpi

Il regista Pietro Germi ha scelto una storia di emigranti siciliani in viaggio lungo tutta l'Italia - Si “gira”, tra le valanghe a 2000 m. d'altezza

«L'alta montagna è per parecchia gente, in questi mesi, motivo di svago...»

«Su quale problema s'impernia...»

Bardonecchia, infine, essi attraversano il confine, durante la tormenta...»

UNO SCRITTO DEL PROF. TEISSIER

La guerra dei microbi tremendo pericolo del XX secolo

I germi del tifo, della peste e del carbonchio possono distruggere intere popolazioni Gli “aerosol”, e la diffusione della polmonite - Unirsi contro la terribile minaccia

Il professore Georges Teissier, che martedì, quale membro della delegazione del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace, presenterà ai Presidenti della Camera e del Senato i cinque punti per la pace...»

delle epidemie, stabilendo dei sistemi sicuri per circoscriverle...»

Questa è in tutto il suo tremendo aspetto la prospettiva che s'apre davanti a noi di una guerra batteriologica scientificamente organizzata...»

Queste sono, molto sommarariamente delineate, le prospettive di una guerra biologica...»

Veleni modernissimi Ma tutto ciò è ancora assai poco...»

Gli esperimenti dei giapponesi Se la guerra biologica verrà sferrata e se verrà metodicamente condotta...»

Impedire la follia Basterebbe, diceva l'autore dell'articolo di cui ho parlato...»

La conferenza stampa delle Olimpiadi della cultura Ieri sera, nei locali della galleria “La Conchiglia”...»



WILLIAM FAULKNER, il celebre scrittore americano, è candidato al Premio Nobel per la letteratura...

qual delitto ho commesso? E' impossibile che Vostra Maestà faccia tutto questo strepito per una lettera scritta a mio fratello...»

modo così diretto, non seppero rispondere, e pensò che era quello il momento di inserire nel colloquio le sue raccomandazioni...»

la vigilia della festa. «Madama», disse con maestria...»

«Allora siamo intesi», disse il re...»

«Dunque non posso essere utile in nulla alla Maestà Vostra?», disse a un tratto una voce piena di pietà e di dolcezza...»

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

In quello stesso giorno, il re rivolse al cardinale la solita domanda...»

«Poi il cardinale aggiunse: «A proposito, sire, non dimenticate di dire a Sua Maestà, la vigilia della festa, che desiderate vedere come stanno i puntali di diamanti...»

«Ella arriverà, dice, quattro o cinque giorni dopo che avrà ricevuto il denaro...»

«In quanto a questo madama...»

«Non s'è, disse il re, che è stato lui, sire, è stato lui...»



«Anna d'Austria aveva gli occhi pieni di lagrime...»

Le prime a Roma SUGLI SCHERMI Il nemico di Napoleone

Questo film del noto regista inglese Carol Reed, realizzato parecchi anni or sono...»

Il film non può essere dalla più banale conclusione...»

TEATRO Lady Kitty ritorna

Nella casa del figlio Arnoldo, ormai quasi adulto e membro del Parlamento inglese...»

«Dunque non posso essere utile in nulla alla Maestà Vostra?», disse a un tratto una voce piena di pietà e di dolcezza...»



# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA INTERPELLANZA DI GRIFONE ALLA CAMERA

## Vanoni rifiuta di abolire un'imposta sui piccoli coltivatori

Ventisette deputati presentano alla Camera una mozione che chiede una legge speciale per il Fucino

La Camera ha tenuto ieri mattina una breve seduta, dedicata allo svolgimento di tre interpellanze, una del d.c. Bonomi, una del d.c. Truzzi e una terza del compagno Grifone, che chiedevano all'onorevole Vanoni la abolizione del cosiddetto «diritto sui generi di arga produzione locale», il quale dà luogo a inammissibili sperequazioni nella esazione e danneggia fortemente i piccoli coltivatori.

I d.c. TRUZZI e BONOMI hanno riversato la responsabilità delle conseguenze dannose di questa imposta sulle amministrazioni comunali, quasi per forzare un alibi al governo; il compagno GRIFONE, nel chiedere l'abolizione della imposta, ha precisato però come essa non sia che un aspetto della politica fiscale anticomunitaria del governo, e ha ricordato il massacrante caso esercitato sui piccoli e medi coltivatori l'imposta fondiaria e i contributi unificati nel momento in cui il crollo della produzione agricola, per il tenore di vita delle masse consumatrici, e la contrazione delle esportazioni (conseguenze tutte della politica democristiana) mantengono in condizioni critiche l'economia agricola.

Il compagno VANONI, irritato da tante critiche, ha reagito facendo risalire al compagno Scocimarro la responsabilità del tributo, e chiamando «demagogia» le richieste dell'Opposizione per organici sgravi fiscali a favore della piccola proprietà. Egli si è rifiutato quindi di abolire, con un provvedimento di legge, il diritto sulla produzione locale, pur ammettendone la iniquità.

Il compagno GRIFONE non ha avuto difficoltà a contestare che un tributo giustificabile nel 1945 come estrema ratio in quel periodo di emergenza, non lo è più oggi, e a denunciare il fatto che il Ministro Vanoni voglia tuttora mantenerlo in vita.

Un folto gruppo di deputati dei gruppi parlamentari comunista, socialista, indipendente, rotondo, repubblicano, ha presentato ieri alla Camera la seguente mozione in favore dei braccianti, degli affittuari e di tutta la popolazione del Fucino, attualmente in lotta contro il principe Torlonia:

«Il principio Torlonia non ha avuto difficoltà a contestare che un tributo giustificabile nel 1945 come estrema ratio in quel periodo di emergenza, non lo è più oggi, e a denunciare il fatto che il Ministro Vanoni voglia tuttora mantenerlo in vita.

Un folto gruppo di deputati dei gruppi parlamentari comunista, socialista, indipendente, rotondo, repubblicano, ha presentato ieri alla Camera la seguente mozione in favore dei braccianti, degli affittuari e di tutta la popolazione del Fucino, attualmente in lotta contro il principe Torlonia:

«La Camera, presa atto del generale acuto malcelso esistente nel Fucino, a causa delle condizioni di estrema miseria nelle quali versano quelle popolazioni, economicamente e socialmente oppresse, che vivono in dominio di un casato principesco che, disponendo della quasi totalità delle fonti di ricchezza della zona (terra, industrie trasformatrici, miniere) e praticamente arbitrariamente della vita di circa 70 mila persone;

«considerato che, a causa della proterva tracotanza del principe Torlonia, rifiutato ad ogni benedetta minima concessione ai lavoratori della zona, la situazione di dominio sopra enunciata è diventata intollerabile, e che nella coscienza generale del popolo, è ormai ben penetrata la ferma, irremovibile volontà di porre fine, con l'aiuto della legge, all'inammissibile monopolio principesco;

«permanente che esiste la possibilità di creare le premesse per la rinascita economica del Fucino, attraverso provvedimenti che, eliminando l'assurdo monopolio del principe Torlonia, consenta la destinazione a fini produttivi delle enormi rendite attualmente da esso percepite;

«convinta della preminente necessità di assicurare lavoro stabile alla grande massa di disoccupati, attraverso la esecuzione di un piano generale di riattamento e di trasformazione fondiaria del Fucino e di valorizzazione integrale delle possibilità industriali della Marsica; e di garantire il progresso dell'agricoltura dando ai contadini fittavoli la certezza giuridica del loro possesso;

«preziosa che il governo a presentarsi al Parlamento all'approvazione delle Camere un disegno di legge che — ispirandosi alle necessità sopra esposte, uniformandosi agli interessi della grande massa di disoccupati presente nella situazione di monopolio esistente nel Fucino e l'evidente urgentissima necessità di rimoverla nell'interesse della collettività nazionale — disponga del trasferimento delle proprietà di Casa Torlonia».

I deputati che hanno presentato la mozione sono: Amicini, Ferdi-

ando, Corbi Bruno, Spallone Giulio, Grifone Pietro, Miceli Genaro, Giolitti Antonio, Cavazzini Severino, Marabini Andrea, Cinciari Rodano Maria, Pollastrini Elettra, Silipo Luigi, D'Agostino Angelo, Polano Luigi, Cremaschi Oindo, Natoli Aldo, Pajetta Giancarlo del gruppo parlamentare comunista, Perrotti Nicola, Corona Achille, Forà Arduino, Merloni Raffaele, e i piccoli coltivatori del gruppo parlamentare socialista Smith Tommaso, Donati Antigono, Paolucci Silvio indipendenti, Lopardi Ubaldo del P.S.U. e Belloni Giulio Andrea del P.R.I.

**LA SEDUTA AL SENATO**  
**Nuove critiche alla politica del governo**

Nella seduta di ieri mattina al Senato sono state rinnovate le critiche al governo da parte di orga-

**ATMOSFERA DI TERRORE IN ERITREA**  
**Nuovi attentati di sciffa ad Asmara e Adiquala**

Il leader indipendentista Ibrahim accusa la polizia e le autorità britanniche di parzialità

ASMASA, 25. — Anche ieri e oggi all'Asmara si sono rinnovati, sebbene sporadicamente, incendi e devastazioni nei quartieri indigeni, nel corso di nuovi tumulti. Durante la notte gruppi di terroristi hanno lanciato alcune bombe a mano, ma non si è deplorato, né morti né feriti. Il bilancio delle vittime delle ultime sanguinose giornate nella capitale eritrea sono, secondo la polizia, quarantasette morti e quasi duecento feriti.

Il coprifuoco di 24 ore imposto dalle autorità è stato sospeso nel pomeriggio di oggi e di ieri fra le 15 e le 17 per consentire alla popolazione di fare le sue provviste. Il coprifuoco è stato immediatamente ripreso dopo tale ora e sarà mantenuto in vigore fino a nuovo ordine per l'intera giornata, ad eccezione degli impiegati governativi.

E' stato emanato un proclama che proibisce nella maniera più severa a chiunque di portare indos-

**STAMANE ALLE 10 AL "QUATTRO FONTANE,"**  
**Grande attesa tra gli statali per il discorso di Di Vittorio**

Martedì riprende lo sciopero all'INAM - L'agitazione dei pensionati - Importante successo dei braccianti

Stamani alle ore 10, al Teatro Quattro Fontane il compagno Di Vittorio, segretario generale della CGIL, parlerà ai dipendenti statali, parastatali, ferroviari, postelegrafonici e degli enti locali per esporre la posizione assunta dalle organizzazioni sindacali di fronte all'ingustificato irrigidimento del governo nei confronti delle modeste richieste della categoria.

Ieri sera intanto è tornato a riunirsi il Comitato di coordinamento tra i sindacati statali, con l'intervento dei rappresentanti della CGIL, allo scopo di concordare un'azione comune. La riunione proseguirà nella giornata odierna.

In seguito al rifiuto opposto dai ministeri competenti, all'emanazione del regolamento organico del personale dell'Istituto Nazionale di Assicurazione contro le Malattie, i dipendenti dell'INAM riprenderanno lo sciopero a partire dalle ore 7 di martedì 28 corr. Tutte le organizzazioni sindacali hanno aderito

IERI ALLA XII SEZIONE DEL TRIBUNALE

## La costituzione di P.C. non ammessa per la S. Rota

Un incidente degli avv. Paone e Sotgiu accolto dalla Corte che ha respinto la richiesta della S. Rota, querelatasi contro l'Unità

Si è iniziato ieri, dinanzi alla XII Sezione del Tribunale di Roma, il processo a carico del nostro direttore Pietro Ingrao, querelato per diffamazione a mezzo stampa dal Tribunale Apostolico della Santa Sede.

Su l'Unità dell'11 maggio scorso era apparso un articolo che suscitò appunto le ire del Tribunale Rotale, perché vi si diceva che con qualche milione in Italia si può ottenere un bel divorzio decretato in tribunale e si conchiudeva che i giudicati del Tribunale stesso non sono altro che un mercimonio di cose sacre, esercitato da certi supremi ambienti. Da qui l'origine del processo.

Appena iniziata l'udienza l'avvocato Domenico D'Amico per i querelanti ha chiesto la costituzione di Parte Civile a nome di monsignor Staffa, che era presente, in forza di un mandato conferitogli dalla Santa Sede, nonché a nome della Santa Sede. Contro la richiesta dell'avv. D'Amico si è levato a parlare l'avv. Mario Paone, difensore del nostro direttore, ingrao, e prof. Sotgiu, sollecitando formale incidente. Con serrate argomentazioni l'avv. Paone ha sostenuto che il Tribunale Rotale non può costituirsi Parte Civile non essendo né una persona fisica né una persona giuridica.

«Come non sarebbe ammissibile un'azione giudiziaria — ha proseguito il difensore — in sede civile da parte di un organo sprovvisto di personalità, così non è ammissibile un'azione civile in sede penale. Inoltre — ha proseguito l'avv. Paone — monsignor Staffa si presenta qui con un mandato conferitogli da un organo che non può conferire mandati. Ora la sua costituzione di Parte Civile è anche inammissibile perché ogni mandato presuppone un mandante. Per di più la costituzione pontificia dimostra chiaramente quali siano le attribuzioni del Tribunale Rotale e tra esse non vi è quella dell'esercizio dei diritti civili ma solo quella di un potere giurisdizionale».

Alle argomentazioni di Paone si è associato efficacemente il professor Sotgiu, il quale ha inoltre discusso la questione dal punto di vista della legislazione italiana.

«Né la Santa Rota, né la Santa Sede possono costituirsi Parte Civile — ha dichiarato il prof. Sotgiu — poiché, secondo la nostra legislazione, per poter agire come soggetti di diritto civile dovrebbero avere uno speciale riconoscimento da parte della Repubblica Italiana».

L'avv. D'Amico ha tentato di controbattere gli argomenti dei difensori, servendosi di un profluvio di disposizioni in latino emanate dal

Vaticano. Si è accesa un'animata discussione giuridica in cui i vari avvocati sembravano condurre una amichevole battaglia, lanciandosi come proiettili, i più noti nomi di insigni giuristi.

Ritirati in camera di consiglio il Tribunale vi è rimasto un'ora e mezza; poi il Presidente ha letto l'ordinanza con cui il Tribunale, accedendo alla tesi della difesa, respinge la costituzione di parte civile della S. Rota e della Santa Sede, dichiarandole inammissibili.

Il dibattito, che si svolgerà così tra il P.M. e i difensori, è stato quindi rinviato all'udienza del 4 marzo.

**Le estrazioni del lotto**

BARI	90 62 85 12 10
CAGLIARI	77 50 23 65 67
FIRENZE	67 26 46 15 2
GENOVA	14 10 39 11 61
MILANO	22 35 61 73 77
NAPOLI	63 86 32 57 13
PALERMO	81 39 57 32 31
ROMA	57 81 73 56 34
TORINO	82 16 40 75 11
VENEZIA	5 3 34 32 57

# ASPICHININA

per la cura razionale del

## RAFFREDDORE e DELL'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncato il raffreddore al primo insorgere.

CLES TRENT

# BURRO DOLOMITI

"NELLE MIGLIORI SALSAMENTERIE"  
DEPOSITO DI ROMA: TEL. 830086

La Lega dei Comuni Democratici ha pubblicato un numero speciale de

«IL COMUNE DEMOCRATICO»

che vuol essere un omaggio al popolo ed alla città di Modena, nonché alla memoria dei gloriosi caduti. Il numero contiene un'ampia documentazione sull'attività dell'Amministrazione Comunale di Modena contro la politica del governo per il benessere e la prosperità di quella popolazione.

Il numero è stato posto in vendita al prezzo di L. 100.

**ORRIBILE SCIAGURA A SFERRACAVALLO**  
**Una famiglia di pescatori vittima di un'esplosione**

Padre e figlio uccisi - La moglie e altri due ragazzi feriti - Lo scoppio dell'ordigno

PALERMO, 25. — Due pescatori di Sferracavallo, Giuseppe Favalaro e Cesare Giammanco, con i loro due figli, erano partiti per recarsi al periglioso espediente della pesca di frodo, poco dopo mezzogiorno di oggi si sono accenti nell'abitazione del Giammanco a smontare alcune spolette allo scopo di recuperare la dinamite.

Nella stessa stanza in cui i due eseguivano la pericolosa operazione giuocavano ignari alcuni bambini fra cui un figlioletto di nome del Favalaro. Ad un certo momento una delle spolette esplose investendo in pieno il Favalaro e il bimetto che rimanevano fulminati, la moglie che riportava gravi ferite, altri due figli dello stesso Favalaro Salvatore e Gioacchino, rispettivamente di 8 e 5 anni.

L'altro pescatore Giammanco veniva raggiunto anch'egli da numerose schegge. Leggermente feriti sono rimasti inoltre altri 3 bambini

**Uccide la suocera che crede complice della figlia**

AGRIGENTO, 25. — Una fulminea ed improvvisa tragedia si è abbattuta sulla casa di Brunetto Giuseppe a Palma Monteciaro. Il Brunetto sorprende stamane la propria figlia in un colloquio col giovane Cacciatore Antonio suo innamorato ed in un gesto di furia gelosa estrae la pistola puntandola contro il Cacciatore.

Alle grida di dolore si slancia la suocera del Brunetto che si slancia sull'uomo infuriato cercando di strappargli l'arma dal pugno e di colpire il figlio. Il colpo della propria persona al giovane minacciatore. Il Brunetto credendo che la suocera fosse complice degli amori clandestini della figlia ceca di rabbia premeva il grilletto sul petto della donna che si accasciava al suolo colpita sull'istante. Il Brunetto è stato tratto in arresto.

**Un'interrogazione per gli ufficiali in pensione**

I deputati Capolazza, Buzzelli, Bianco, Sacconi, Bottonelli, hanno presentato la seguente interrogazione: «E' sollecitato il ministro di Sanità il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Difesa ed il Ministro dell'Interno per accertare se ritengono compatibile con la vigente legislazione vincolistica la carica di ufficiale in servizio da ufficiali e sottufficiali collocati a riposo per riduzione del quadri; se sappiano che tale riduzione di un gesto di favore comminatoria, in detto della esecuzione forzata non oltre il 28 febbraio 1950, come stabilito dalla legge di sfratto, in mancanza di una sentenza esecutiva dell'Autorità Giudiziaria; se, infine, non giudichino necessario revocare le pensioni e gli stipendi comunicati agli interessati ponendo che anche essi abbiano a beneficiare delle vigenti norme in materia localistica».

# ALTI!

Lavoratori Impiegati!!!

SORRIDETE ed ACCORRETE

## il FABBRICANTE

PALAZZO ZINGONE - Via Cola di Rienzo, 161 - PALAZZO ZINGONE

UNICO NEGOZIO IN ITALIA DAI PREZZI PIU' BASSI

da lunedì 27 corrente darà inizio alla COLOSSALE VENDITA PRIMAVERILE

— ALCUNI PREZZI —

Fazzoletto donna mille colori . . . . .	5 lire
Calzino bambino puro cotone misure assortite . . . . .	45 lire
Culottina bambino puro cotone misure assortite . . . . .	19 lire
Calza donna mista . . . . .	25 lire
Maglia bretellina mista per signora . . . . .	139 lire
Culotte donna puro cotone . . . . .	79 lire
Sottana donna fiorellini lavorazione a mano . . . . .	395 lire
Culotte Albene finissima per signora . . . . .	98 lire
Camicia notte fiorellini manica lunga finissima . . . . .	790 lire
Calzino uomo puro cotone alto rinforzato . . . . .	65 lire
Fazzoletto uomo puro cotone colori solidi . . . . .	39 lire
Mutanda uomo tutte le misure puro cotone . . . . .	150 lire
Camicia uomo con ricambi finissima cotone puro . . . . .	495 lire
Canottiera derby puro filo misure assortite . . . . .	145 lire
Asciugamano puro cotone con frangia . . . . .	89 lire
Asciugamano spugna pesante con frangia . . . . .	139 lire
Calza Nijon puro donna . . . . .	395 lire
Calza seta pura velatissima . . . . .	195 lire
Lenzuolo puro cotone XXX miracolo . . . . .	790 lire
Pannolini puro cotone candeggiati . . . . .	68 lire

**VISITATECI!**

IL PUBBLICO HA DIMOSTRATO DI APPREZZARE I NOSTRI PREZZI ACCORRENDO IN MASSA ALLE NOSTRE VENDITE

**il Fabbricante**

PALAZZO ZINGONE Via COLA DI RIENZO n. 161 PALAZZO ZINGONE

**OGGI ESPOSIZIONE**

**Un morfionomane scoperto tenta di togliersi la vita**

MILANO, 25 (F.D.P.) — Stamane un individuo entrato in una farmacia di via S. Gregorio esibiva una ristretta per l'acquisto di morfina. Il farmacista, appunto che la ricetta era falsa, consegnava l'individuo agli agenti che lo identificavano per il trentottenne Merio Giussani abitante in via Giovanni Aurlapa, 7. Dopo essere stato accompagnato alla sua abitazione il morfionomane si recava leverse dei polsi con una lametta da barba. All'ospedale il Giussani è stato dichiarato guaribile in un mese.

**I crumiri professionisti e la giornata dell'8 marzo**

Anche la celebrazione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, è stata presa a pretesto dalla «confederazione» clericale per svolgere la sua perenne opera di crumiraggio. Senza alcun motivo plausibile, la CGIL ha dichiarato inutili le proposte di non aderire alla manifestazione e ha invitato le donne a non parteciparvi.

**Un morfinomane scoperto tenta di togliersi la vita**

MILANO, 25 (F.D.P.) — Stamane un individuo entrato in una farmacia di via S. Gregorio esibiva una ristretta per l'acquisto di morfina. Il farmacista, appunto che la ricetta era falsa, consegnava l'individuo agli agenti che lo identificavano per il trentottenne Merio Giussani abitante in via Giovanni Aurlapa, 7. Dopo essere stato accompagnato alla sua abitazione il morfionomane si recava leverse dei polsi con una lametta da barba. All'ospedale il Giussani è stato dichiarato guaribile in un mese.

